

Consiglio di sicurezza

Diff.: Generale

11 marzo 2016

Risoluzione 2272 (2016)

Adottata dal Consiglio di sicurezza nella 7643^a sessione dell'11 marzo 2016

Il Consiglio di sicurezza,

richiamando gli obiettivi e i principi della Carta delle Nazioni Unite e *tenendo presente* la responsabilità principale del mantenimento della pace e della sicurezza internazionale su di esso gravante in forza della Carta,

ricordando le dichiarazioni del suo Presidente del 31 maggio 2005 ([S/PRST/2005/21](#)), del 25 novembre 2015 ([S/PRST/2015/22](#)) e del 31 dicembre 2015 ([S/PRST/2015/26](#)), la propria risoluzione 2242 (2015) e il comunicato stampa del 18 agosto 2015,

riaffermando che la tenuta di una condotta adeguata da parte dell'intero personale dispiegato nel quadro delle operazioni di pace delle Nazioni Unite e il suo assoggettamento a una corretta disciplina sono essenziali ai fini dell'efficacia di dette operazioni,

sottolineando che lo sfruttamento e gli abusi sessuali da parte delle forze di pace delle Nazioni Unite compromettono l'attuazione del mandato di mantenimento della pace e la credibilità dell'attività delle Nazioni Unite in tale ambito, e *ribadendo* il suo sostegno alla politica di tolleranza zero delle Nazioni Unite rispetto a ogni forma di sfruttamento e abuso sessuale,

esprimendo profonda preoccupazione per le gravi e continue accuse di sfruttamento e abusi sessuali che vengono rivolte alle forze di pace delle Nazioni Unite e a forze ad esse esterne, compreso il personale militare, civile e di polizia, e per la loro mancata segnalazione, e *sottolineando* che, come altri reati e forme gravi di irregolarità, lo sfruttamento e gli abusi sessuali da parte di detto personale sono inaccettabili,

ricordando che è responsabilità primaria dei paesi contributori di forze militari quella di indagare sulle accuse di sfruttamento e abusi sessuali da parte del loro personale e responsabilità primaria dei paesi contributori di forze militari e di polizia quella di chiamare a rispondere, esercitando se del caso l'azione penale, il proprio personale per eventuali atti di sfruttamento e abuso sessuale, nel rispetto del giusto processo,

onorando il lavoro eroico svolto da decine di migliaia di membri delle forze di pace delle Nazioni Unite, *sottolineando* che le Nazioni Unite non dovrebbero consentire che le azioni di pochi oscurino i risultati raggiunti da tutti gli altri ed *elogiando* i paesi contributori di forze militari e di polizia che hanno adottato misure per prevenire gli atti di sfruttamento e abuso sessuale, indagare su di essi e chiamare a rispondere i propri collaboratori che se ne siano resi responsabili,

accogliendo favorevolmente i continui sforzi del Segretario generale per attuare e rafforzare la politica di tolleranza zero delle Nazioni Unite in materia di sfruttamento e abusi sessuali, in particolare, per rafforzare gli interventi preventivi, di documentazione, esecutivi e correttivi adottati dall'Organizzazione nell'ottica di garantire una maggiore assunzione di responsabilità,

accogliendo favorevolmente la nomina da parte del Segretario generale di Jane Holl Lute quale suo Coordinatrice speciale per migliorare la risposta delle Nazioni Unite allo sfruttamento e agli abusi sessuali,

prendendo nota della relazione del Gruppo indipendente di alto livello sulle operazioni di pace ([S/2015/446](#)), della relazione del Segretario generale dal titolo "The Future of United Nations Peace Operations: Implementation of the Recommendations of the High-Level Independent Panel on Peace Operations" ([A/70/357-S/2015/682](#)), della relazione dell'External Independent Review of the United Nations Response to Allegations of Sexual Exploitation and Abuse in the Central African Republic presentata il 17 dicembre 2015 al Segretario generale, della relazione del Segretario generale del 17 settembre 2015 che presenta i risultati dello Studio globale sull'attuazione della risoluzione 1325 ([S/2015/716](#)), e della relazione del 4 marzo 2016 del Segretario generale sulle Misure speciali per la protezione e la prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali ([A/70/729](#)), e *tenendo conto* delle raccomandazioni ivi contenute in relazione alla prevenzione e alla lotta allo sfruttamento e agli abusi sessuali,

1. *approva* la decisione del Segretario generale di rimpatriare una determinata unità militare o un'unità formata di polizia di un contingente in presenza di prove attendibili di sfruttamento e abusi sessuali diffusi o sistematici da parte di detta unità e *chiede* al Segretario generale di dare attuazione immediata e permanente a detta decisione, definendo anche urgentemente le proprie linee guida per le operazioni di mantenimento della pace condotte dalle Nazioni Unite al fine di attuare detta decisione;

2. ove un determinato paese contributore di forze militari, il cui personale sia oggetto di una o più accuse di sfruttamento e abusi sessuali, non abbia adottato adeguate misure di indagine su detta accusa e/o qualora un determinato paese contributore di forze militari o di polizia non abbia chiamato gli autori a rispondere o non abbia informato il Segretario generale dei progressi compiuti nelle indagini e/o delle azioni adottate, *chiede* al Segretario generale di sostituire tutte le unità militari e/o le unità formate di polizia di detto paese in tutte le operazioni di pace delle Nazioni Unite se l'accusa o le accuse sono pervenute da personale in divisa di un diverso paese contributore, a seconda dei casi, di forze militari o di polizia, e *richiede* inoltre al Segretario generale di garantire che il paese subentrante abbia soddisfatto i requisiti di condotta e disciplina e abbia correttamente affrontato le accuse o, se del caso, gli episodi accertati di sfruttamento e abuso sessuale da parte del proprio personale;

3. in linea con il paragrafo 2 che precede, in materia di rimpatrio, chiede che il Segretario generale, nello stabilire se un determinato Stato membro debba partecipare a operazioni di pace delle Nazioni Unite attuali o future, valuti se detto Stato abbia adottato misure adeguate per indagare su una determinata accusa, chiamare l'autore a risponderne e informare il Segretario generale dei progressi compiuti nelle indagini da esso condotte;

4. *chiede* al Segretario generale di raccogliere e conservare le prove relative alle indagini condotte sugli episodi di sfruttamento e abuso sessuale nel corso delle operazioni di pace condotte dalle Nazioni Unite, tenendo debito conto della sicurezza, dell'incolumità e della

riservatezza delle vittime, di garantire che l'operazione ONU di pace interessata adotti immediatamente le misure necessarie per prevenire futuri episodi di sfruttamento e abuso sessuale, anche mediante valutazione dei rischi, di rafforzare l'accessibilità, il coordinamento e l'indipendenza dei processi di raccolta e trattazione delle denunce e di offrire assistenza alle vittime, anche mantenendone la riservatezza, aiutando a minimizzare il trauma e agevolando, come opportuno, l'accesso a cure e supporto medico e psicologico immediato;

5. *accoglie favorevolmente* gli sforzi del Segretario generale di ampliare il controllo su tutti i membri del personale di pace delle Nazioni Unite per garantire che essi non abbiano precedenti per molestie sessuali commesse in servizio presso le Nazioni Unite e *ribadisce* il suo sostegno alla Human Rights Screening Policy delle Nazioni Unite;

6. *esprime profonda preoccupazione* per le gravi e continue accuse di sfruttamento e abusi sessuali da parte delle forze di pace delle Nazioni Unite nel quadro della United Nations Multidimensional Integrated Stabilisation Mission in the Central African Republic (MINUSCA) e in altre operazioni di pace delle Nazioni Unite nonché da parte di forze ad esse esterne;

7. *esorta* tutte le forze esterne alle Nazioni Unite autorizzate da un mandato del Consiglio di sicurezza ad adottare adeguate misure per prevenire e combattere l'impunità dei reati di sfruttamento e abuso sessuale perpetrati dal loro personale;

8. *richiama* gli Stati membri che schierano forze esterne alle Nazioni Unite autorizzate da un mandato del Consiglio di sicurezza ad adottare tutte le misure necessarie per indagare sulle accuse di sfruttamento e abuso sessuale, chiamare gli autori a rispondere e rimpatriare le unità in presenza di prove attendibili di sfruttamento o abusi sessuali diffusi o sistematici da parte di detta unità;

9. *esorta* tutti gli Stati membri ad adottare misure concrete dirette a prevenire e combattere l'impunità dello sfruttamento e degli abusi sessuali perpetrati dai membri delle operazioni di pace condotte dalle Nazioni Unite;

10. *accoglie favorevolmente* i continui sforzi degli Stati membri volti a intensificare gli addestramenti pre-mobilizzazione in materia di sfruttamento e di abusi sessuali per le truppe e le forze di polizia coinvolte nelle operazioni di pace delle Nazioni Unite, *esorta* tutti i paesi contributori di forze militari e di polizia a compiere ulteriori sforzi per fornire un solido addestramento pre-mobilizzazione in conformità con le condizioni dei rispettivi memorandum d'intesa e degli accordi in essere con le Nazioni Unite, *incoraggia* un maggiore supporto al riguardo da parte degli Stati membri e dei partner multilaterali ai paesi che forniscono truppe e forze di polizia, *accoglie favorevolmente* la decisione del Segretario generale di richiedere ai paesi contributori di forze militari e di polizia la presentazione di un corrispondente certificato di conformità;

11. *esorta* tutti i paesi che forniscono truppe ad adottare le misure necessarie al compimento di indagini sulle accuse di sfruttamento e di abusi sessuali da parte del loro personale e a concludere tali indagini in maniera quanto più possibile celere, in conformità alla richiesta del Segretario generale; *esorta* inoltre tutti i paesi contributori di forze militari e di polizia ad adottare le misure necessarie per chiamare a rispondere il personale responsabile degli episodi di sfruttamento e abuso sessuale e di relazionare prontamente ed esaustivamente alle Nazioni Unite sulle azioni intraprese, e *accoglie favorevolmente* la richiesta formulata dal Segretario generale a detti paesi di avvalersi, nei propri contingenti, per supportare tali sforzi, di funzionari nazionali

incaricati delle indagini;

12. *sottolinea* l'importanza essenziale che i civili, in particolare donne e bambini, all'interno dei centri raccolta degli sfollati interni e dei rifugiati, siano protetti da ogni forma di abuso o sfruttamento, *chiede* al Segretario generale, se del caso, di continuare ad operare per rafforzare le misure previste nel quadro delle operazioni di pace delle Nazioni Unite per fronteggiare ogni forma di abuso e sfruttamento a danno dei civili da parte di un qualsiasi membro delle forze di pace delle Nazioni Unite e *incoraggia* il Segretario generale a garantire, se del caso, che le operazioni di pace delle Nazioni Unite agevolino l'individuazione di possibili abusi e intervengano a limitare la stigmatizzazione delle vittime;

13. *incoraggia* i pertinenti meccanismi previsti in seno alle Nazioni Unite – compresi quelli legati alle agende Minori e Conflitti armati, Donne, Pace e Sicurezza – e l'Ufficio dell'Alto commissario per i diritti umani a continuare a ricomprendere le accuse di sfruttamento e di abusi sessuali nella loro regolare attività di relazione al Segretario generale e *richiama* il Segretario generale a informare immediatamente lo Stato membro interessato in merito a ogni accusa di tale natura e ad adottare misure per migliorare, all'interno alle Nazioni Unite, lo scambio di informazioni sulle accuse di sfruttamento sessuale e abusi.